



Domenica 3 agosto 2025 – XVIII Domenica del Tempo Ordinario | anno C

Comunità  **Ascoltano**

Dal Vangelo secondo Luca - Lc 12,13-21

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

UN PIZZICO DI ANIMA NEL FUTURO - Commento di p. Ermes Ronchi

“Maestro, dividi l'eredità tra me e mio fratello”.

Da sempre la fratellanza affatica intere famiglie. Come due domeniche fa, con Marta e la sorella.

E Gesù cosa fa? Scavalca, va oltre le domande, passa a un piano più profondo. E lo fa con una storia: si inventa la parabola dell'uomo ricco, euforicamente preso dentro il vortice delle molte cose: Ho molti soldi per molti anni. Anima mia, mangia, bevi, riposa e divertiti”.

Niente di sbagliato fino a qui. Il Vangelo non è moralista, non vuole disamorarci della vita, della gioia di vivere. Gesù stesso ha tra i suoi seguaci gente anche molto ricca, come Zaccheo, Lazzaro, Giuseppe d'Arimatea, donne con molti averi.

Ma la felicità non può mai essere solitaria ed ha a che fare con il dono. L'innescò del dramma è la solitudine dell'uomo ricco, il suo deserto di relazioni: nessun volto, nessuno in casa, nessuno nel cuore. Neanche Dio. E quando ragiona tra sé e sé, quest'uomo ha un solo aggettivo nel suo vocabolario: “mio”: i miei raccolti, i miei magazzini, la mia vita, dirò a me stesso, anima mia.

Questa stregoneria del “mio” è la passione più stupida che ci sia. Stolto, questa notte stessa ti sarà chiesta indietro la tua vita.

Stolto non vuol dire cattivo o disonesto, ma poco intelligente, perché ha sbagliato investimento. Lui investe sulle cose, cose che hanno un fondo, ma il fondo delle cose è vuoto.

Altro che magazzini più grandi, è lì la tomba della sua anima!

“E se l'anima scende dal suo trono, la terra muore” (M. Gualtieri).

Gesù ci richiama a un rapporto sano con il futuro, che è fatto di anima: essere vivi domani mattina non è un diritto, è un dono. Rivedere il sole e i volti cari, non mi è dovuto. E' un regalo di cui ringraziare con tutta l'anima. Metti un po' di anima nel tuo futuro! Gesù così propone due semplici leggi evangeliche, che però cambiano ogni logica economica:

1. Non accumulare. Il problema di chi è ricco è di non avere mai abbastanza; all'avido, tutto non basta mai. Ma si può aver bisogno di poco, e vivere molto.

Non consumare compulsivamente, sappi godere di ciò che hai, resta fedele al tuo pane quotidiano, al poco che ti dà pace: a quel briciolo di allegria, alla gioia sufficiente per cantare, a quel filo d'amicizia per sorridere.

2. Se hai qualcosa, è per condividere. I tuoi granai sono le case dei poveri. Il tuo IBAN è il loro indirizzo.

Davanti a Dio siamo ricchi solo di ciò che abbiamo condiviso; anche di un solo sorso d'acqua fresca donato, di un cuore capace di perdono per sette o per settanta volte sette.

Alla fine sulle colonne dell'avere troveremo solo ciò che abbiamo perso per qualcuno.

La spiritualità vera è la capacità di godere con poco, e quel poco che hai di dividerlo con chi ha fame, sete, un sogno, o è solo; è il ritorno sereno alle piccole cose, alle persone, alla natura. E al ringraziare.

- ✓ **Giubileo dei giovani a Roma:** Condividiamo la gioia che stanno vivendo i giovani che partecipano al Giubileo organizzato per loro a Roma. Tre sono anche della nostra parrocchia, insieme al gruppo della nostra collaborazione pastorale accompagnati da don Giovanni e don Loris. Affidiamo al Signore questa iniziativa di spiritualità, incontro, riflessione, amicizia nella quale si respira la ricchezza della Chiesa e delle giovani generazioni che la compongono e la rinnovano con la loro radicalità nel cercare il Signore. Nella S. Messa di apertura, mons. Fisichella, ha preso spunto dal racconto evangelico della resurrezione di Lazzaro, per evidenziare che Gesù, saputo che l'amico stava male, ritardando la sua visita "insegna a noi qualcosa di importante", che "la fede è un incontro, ma il primo che ci viene incontro è Gesù, quando vuole, come vuole, nel tempo stabilito da lui, non da noi. Noi siamo chiamati solo a rispondere, a metterci in cammino verso di lui".
- ✓ **EVO (Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria):** si è concretizzata la possibilità di proporre per la nostra Collaborazione Pastorale Antoniana, a partire dal prossimo ottobre, l'esperienza degli EVO (Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria). Si sono presentate alcune "guide", persone disponibili ad accompagnare un gruppo di una decina di persone, che ne avvertissero il desiderio, a vivere un itinerario di approfondimento e di maturazione nella fede, secondo il metodo ideato da Sant'Ignazio di Loyola. Si tratta di un percorso che sta diffondendosi anche nella nostra diocesi e che il vescovo Michele invita a promuovere. È un cammino di ascolto della Parola del Signore e di incontro con il suo amore legato alla propria storia personale e alla scoperta della voce del Signore nelle vicende quotidiane che si affrontano. Gli EVO sono progettati per i laici in modo particolare, per chi vive inserito in un contesto familiare e di lavoro come quello attuale e che vorrebbe però compiere qualche passo di crescita e autenticità nella relazione con il Signore. Chi fosse interessato può rivolgersi in canonica.
Un incontro di presentazione sarà **Martedì 16 settembre alle 20.45 in oratorio a Camposampiero**. È disponibile in Chiesa un volantino che ne descrive gli obiettivi e fornisce anche altre indicazioni concrete.
- ✓ **Rosario per la pace:** Mercoledì 6 agosto, alle ore 18.30, rosario guidato in Chiesa a Camposampiero per intercedere il dono della pace, in modo particolare per la situazione di Gaza. Vogliamo continuare a pregare perché si possano trovare strade di riconciliazione che aiutino a superare la barbarie in corso nelle varie guerre e la sofferenza che tali conflitti recano alle famiglie, ai bambini, a tutta la società.
- ✓ **11 agosto, Santa Chiara:** alle porte della chiesa trovate affissa la locandina con le varie proposte e celebrazioni che le monache clarisse del Noce offrono, in preparazione alla ricorrenza liturgica di Santa Chiara.

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in Camposampiero

Borgo Trento Trieste, 49 35012 Camposampiero PD – 049 5790055 – camposampiero@diocesiv.it - www.parrocchiapietroepaolocsp.it

- ✓ **RINNOVO CAPPELLINA SANTA CHIARA:** finora abbiamo ricevuto 12.865 euro. Grazie per la collaborazione e la generosità. In questa settimana sono state fissate le panche perimetrali e posizionato il mobile posteriore all'altare. **Confidiamo nell'aiuto di tutti e delle realtà della parrocchia** per coprire le spese del rinnovo della cappellina.
- ✓ **Esperienze estive per ragazzi, giovanissimi e giovani:** proseguono le esperienze dei Gruppi Camposampiero 1 e Camposampiero 2, che stanno andando molto bene, unitamente alle altre iniziative di Pastorale Giovanile. Le accompagniamo nella preghiera con gratitudine ai capi, educatori e volontari.
Gruppo Scout AGESCI Camposampiero 1:
 - L/C Rupe: in corso fino al 10 agosto a Pieve Tesino (TN)
 - E/G: in corso fino al 9 agosto a Longarone (BL)
 - Clan: 7-14 agosto: Campo in Bosnia*Gruppo Scout AGESCI Camposampiero 2:*
 - L/C Fiore rosso: in corso fino al 9 agosto a Castelvechio di Valdagno (VI)
 - L/C Popolo Libero: in corso fino al 9 agosto a Castelvechio di Valdagno (VI)
 - E/G: in corso fino al 12 agosto a Recoaro Terme (VI)*Gruppo Arcobaleno di Camposampiero:* dal 2 al 9 agosto a Cavallino Treporti (VE)
- ✓ **Madonna della Neve - 5 agosto:** in occasione della ricorrenza, S.Messa al Parco S. Francesco Martedì 5 agosto alle ore 20. Grazie al comitato per l'organizzazione. In questo giorno, la celebrazione eucaristica al Parco sostituisce la messa in chiesa delle 18.30.
- ✓ **Lapide commemorativa di Mons. Pietro Fietta.** In cimitero a Camposampiero è stata posta una lapide, presso la Chiesetta posta all'ingresso, che ricorda Mons. Pietro Fietta e il ministero qui svolto come parroco. Ringraziamo coloro che hanno promosso, donato e realizzato tale iniziativa.
- ✓ **CELEBRAZIONI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:** Domenica 7 settembre alla S. Messa delle ore 11.00, festeggeremo le famiglie che vivono le tappe dei 5, 10, 15, 20, 25...50 e oltre... anni di matrimonio, ringraziando il Signore per il cammino compiuto e affidando i passi ancora da affrontare. sarà possibile, per coloro che lo desiderassero continuare la festa insieme presso lo stand allestito nella festa della comunità. Chi fosse interessato passi in sacrestia a dare il proprio nominativo per la S. Messa e l'eventuale adesione al pranzo. La quota per il pranzo degli anniversari quest'anno è di 30 euro e 15 fino ai 10 anni.
- ✓ **Campo nazionale dell'Associazione "Libera" a Camposampiero:** si è conclusa l'esperienza che ha visto coinvolti circa 25 giovani provenienti da tutta Italia e convenuti a Camposampiero per vivere un'esperienza di educazione alla legalità, alla prossimità, alla lotta alla mafia in tutte le sue manifestazioni. A conclusione dell'iniziativa è stato inaugurato un murales che riprende la vicenda di Peppino Impastato e che invita a superare l'indifferenza di fronte al male, assumendo un atteggiamento costruttivo di promozione del bene.



- ✓ **Campi AC:** sono tornati anche i ragazzi dell'ACG! Il campo è andato molto bene, un bel cammino che ha portato ai luoghi da cui è partita l'evangelizzazione che ha raggiunto il nostro territorio: Aquileia. Ringraziamo di cuore educatori e volontari per le preziose occasioni formative e di crescita per i nostri ragazzi dell'ACR e dell'ACG.
- ✓ **Venerdì 15 agosto - solennità patronale dell'Assunta:** le S.Messe avranno orario festivo: Giovedì 14 agosto: ore 18.30; Venerdì 15 agosto: ore 8.30 e 11.00.

La solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria è fissata il 15 agosto già nel V secolo, con il senso di "Nascita al cielo" o, nella tradizione bizantina, "Dormizione". A Roma la festa viene celebrata dalla metà del VII secolo, ma si dovrà aspettare il 1° novembre 1950, con Pio XII, per la proclamazione del dogma dedicato a Maria assunta in cielo in corpo e anima.

Il fatto che Maria sia già assunta in cielo, è per noi motivo di letizia, di gioia, di speranza: "Già e non ancora". Una creatura di Dio – Maria – è già in cielo: con e come lei, anche noi, creature di Dio, un giorno lo saremo. Il destino di Maria, unita al corpo trasfigurato e glorioso di Gesù, sarà dunque il destino di tutti coloro che sono uniti al Signore Gesù nella fede e nell'amore.
- ✓ **CELEBRAZIONE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:** Domenica 5 ottobre alla S. Messa delle ore 11.00 celebreremo gli anniversari di matrimonio delle coppie e famiglie che vogliono ringraziare il Signore per il cammino percorso insieme. Sono momenti di crescita per tutta la comunità parrocchiale in quanto offrono la possibilità di accogliere testimonianze di fedeltà alla vocazione al matrimonio. Coloro che fossero interessati a festeggiare l'anniversario di matrimonio sono invitati a lasciare il nominativo e i dati in sacrestia.



C'è una crisi spirituale dietro al collasso della ragione - di Mauro Magatti

Il mondo oggi è testimone di drammi che sembrano non conoscere tregua. A Gaza e in Ucraina, lo scontro ha assunto una logica totalizzante. Le leadership di Vladimir Putin e Benjamin Netanyahu, seppur diversissime per contesto e storia, si stanno muovendo secondo uno schema comune: l'annientamento dell'altro come soluzione finale. Putin, intrappolato nel suo disegno imperiale post-sovietico, non può permettersi una sconfitta in Ucraina senza mettere a rischio la sua stessa permanenza al potere. Ogni cedimento, ogni passo indietro, verrebbe vissuto come un'umiliazione intollerabile, non solo per lui, ma per l'intero apparato che ha costruito. Così, la guerra continua, anche se logora la Russia, economicamente e culturalmente. Netanyahu, dal canto suo, ha legato la sua sopravvivenza politica alla guerra contro Hamas e alla promessa, esplicita o implicita, di "eliminare" la minaccia palestinese con ogni mezzo. Dopo l'orrore del 7 ottobre, la risposta di Israele è stata sproporzionata, cieca, devastante. Interi quartieri sono stati rasi al suolo, decine di migliaia di morti, tra cui moltissimi bambini. La logica che guida l'azione del governo israeliano non sembra più rispondere a criteri strategici, ma piuttosto a un impulso ossessivo alla vendetta, al dominio, al controllo assoluto.

In entrambi i casi, il punto di non ritorno è superato. Tornare indietro richiederebbe una forza morale e politica che questi leader non hanno, o non vogliono avere. E nel frattempo, si perde il conto delle vite sospese, spezzate, umiliate. Di fronte a questi drammi, il mondo appare impotente. **La comunità internazionale è divisa, stanca, bloccata da interessi contrapposti. Nessuno sembra avere il coraggio, la visione o la credibilità per proporre una via d'uscita.** Gli Stati Uniti, da sempre attore centrale nella politica globale, sono nel pieno di una profonda crisi interna. La politica estera americana oscilla tra improvvisazioni muscolari e ritiri disordinati. Manca una coerenza, manca una strategia, manca – soprattutto – la capacità di parlare al mondo come guida morale, come forza capace di costruire pace. La Cina è prigioniera delle sue stesse ambizioni neo-imperiali. Il suo silenzio complice davanti alla guerra in Ucraina e la retorica ambigua su Gaza mostrano una leadership preoccupata più dei propri interessi economici e strategici che della costruzione di un sistema internazionale più giusto.

L'Europa, infine, è forse l'attore più deludente. Troppo debole, troppo dispersa, troppo ripiegata su sé stessa. Incapace di parlare con una voce sola, si limita a reazioni timide, dichiarazioni generiche, iniziative inconsistenti. Eppure sarebbe proprio l'Europa, con la sua storia, la sua cultura della mediazione, la sua vicinanza geografica ed esistenziale ai conflitti in corso, a poter giocare un ruolo determinante. In questo scenario, l'assenza di una guida globale capace di interrompere la spirale della violenza e proporre una visione alternativa del mondo è la più grave tra le emergenze. **Senza un punto di riferimento, le guerre diventano infinite, i conflitti si moltiplicano, la disumanizzazione avanza. Come se ne esce? Aspettando di vedere chi sarà "il vincitore"? Ma come non capire che, in un mondo tanto interconnesso, quel momento, se mai arriverà, non farà altro che alimentare una catena infinita di odio, rancore, vendetta?** Le risposte tradizionali – diplomazia, mediazione, pressioni internazionali – sono necessarie, ma non bastano. La macchina della violenza è ben oliata, gli automatismi della guerra radicati. Serve qualcosa di più radicale. Serve, paradossalmente, un atto di rottura interiore, cioè l'apertura a un'altra logica, che sospenda il giudizio, che cambi lo sguardo.

I tavoli negoziali hanno successo quando c'è qualcuno disposto a interrompere il ciclo della vendetta, a dire "basta" anche quando avrebbe il potere di colpire. Oggi manca questa forza interiore. E forse, il primo passo per ritrovarla, è proprio fermarsi, ascoltare, pregare. Ci troviamo davanti a un collasso della ragione. In fondo questa crisi prolungata non fa altro che smascherare il vuoto del nostro tempo. Senza il senso della sua fragilità della sua finitezza l'umano delira nei suoi bisogni di onnipotenza. La crisi è prima di tutto spirituale. E da lì che bisogna ripartire. Non si costruisce la sicurezza sulla paura, né la giustizia sull'odio. Questo la storia lo ha insegnato mille volte. Gridiamolo sui tetti. Ne abbiamo terribilmente bisogno.

(da *Avvenire*, 1 giugno 2025)

Camposampiero – Ss. Pietro e Paolo

SABATO 2	19.00 Ricordiamo i defunti: Luigi Fantinato, Cheti; Gina Favero; Def. Gabriele; Def. Fam. Centenaro; Albano Gasparini; Giampietro Zorzi (11° Ann.); Rino Mistro (Ann.); Francesco Lanzotti.
DOMENICA 3 AGOSTO XVIII^ TEMPO ORDINARIO	8.00 Ricordiamo i defunti: Luigi Vallotto; Pietro Ballan, Giulia Dalla Bona; Graziano Chiggiato; Anime del Purgatorio. 10.00 Ricordiamo i defunti: Antonio Targhetta; Carlo Pallaro, Maria, Adriano e Tamara; Luigino Baldassa; Def. Fam. Fior; Ernesto Finamoni, Carolina e Fabio.
LUNEDÌ 4	<i>San Giovanni Maria Vianney, sacerdote (memoria)</i> 18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti della Parrocchia
MARTEDÌ 5	20.00 Celebrazione della messa in occasione della celebrazione della Madonna della Neve presso Parco San Francesco
MERCOLEDÌ 6	<i>Trasfigurazione del Signore (festa)</i> 10.00 (Madonna della Salute) Ricordiamo i defunti: Silvio Vittadello e Teresa, Giuseppe e Iolanda; Ida e Alfonso Adimico; Maria Angarano; Maria Grazia Gaggiola (2° Ann.); Nilla e Antonio Gardin; Luciana Ferrara; Mario Costa e Antonietta. 18.30 (in chiesa) Santo Rosario per la Pace a Gaza, in Ucraina e nel mondo.
GIOVEDÌ 7	18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Paolo e Natalina Martellozzo.
VENERDÌ 8	<i>San Domenico, sacerdote (memoria)</i> 18.30 (in Chiesa) Ricordiamo i defunti: Gaggiola Maria Grazia; Gattone Anna Maria; Def. Fam. Lanzotti e Piran.
SABATO 9	19.00 Ricordiamo i defunti: Odino Zanon e Maria; Marcello Rosa, Regina, Giuseppe; Tiziano Marcato, Carla, Tullio, Maria; Angela Zuanon; Elda Sandrin; Marisa Maragno e Gianfranco; Antonio Maragno; Gino Zarpellon; Anna Maria Gattone; Armando Miotto; Nerino Rossi (Ann.).
DOMENICA 10 AGOSTO XIX^ TEMPO ORDINARIO	8.00 Ricordiamo i defunti: Ada e Bruno Forin; Remigio Ossensi e Antonietta; Severino Rosso; Rinaldo Fortunato, Angelina e Maria; Sec. Int. Off. 10.00 Ricordiamo i defunti: Maria Favaro; Lucia Baggio; Def. Fam. Salvori, Roma e Bragato; Pietro Gallo; Maria Udinelli, Dino Marcato; Raffaello Gesuato, Marino; Mercedes Geron.

Rustega – S. Maria Assunta

SABATO 2	18.30 Ricordiamo i defunti: Angelo e Norina Dengo; Secondin Raffaele; Soligo Gino; Checchin Renata; Def. Rossi Pietro e Facco Silvio; Sergio Sacchetto; Perin Adolfo; Mistro Rino; Facco Gemma e Fidelio Sgambaro.
DOMENICA 3 AGOSTO XVIII^ TEMPO ORDINARIO	08.30 Ricordiamo i defunti: Vito Baldassa; Antonella Biliato; Def.ta Federica Baldassa; Fam. Benfatto Guerrino; Elia e Sofia Bosello; Ermenegildo Geltrete Pastrello; Def. Fam. Dino Baldassa; Sergio Checchin; Romio Irma, Antonio e Antonia; Brusghin Antonio, Paolo e Gianni. 11.00 Ricordiamo i defunti: Renato Squizzato; Nazzareno Benfatto; Maurizio Bragagnolo.
LUNEDÌ 4	Sospesa
MARTEDÌ 5	08.00 (in Chiesa)
MERCOLEDÌ 6	<i>Trasfigurazione del Signore (festa)</i> 08.00 (in Chiesa) 18.30 (in chiesa Camposampiero) Santo Rosario per la Pace a Gaza, in Ucraina e nel mondo.
GIOVEDÌ 7	08.00 (in Chiesa)
VENERDÌ 8	<i>San Domenico, sacerdote (memoria)</i> 08.00 (in Chiesa)
SABATO 9	18.30 Ricordiamo i defunti: fam. Libralato; Giuseppe Checchin e Francesco; Sergio Sacchetto.
DOMENICA 10 AGOSTO XIX^ TEMPO ORDINARIO	08.30 Ricordiamo i defunti: don Guerrino, Esterina Martin, Ennio, Donato; defunti famiglie Brugnolaro; Dengo Eliseo, Severina, Assunta; Giovanni Nichele; Checchin Giovanni e Lucia; fam. Cian Girolamo, Regina, Gabriela. 11.00 45esimo anniversario di matrimonio di Gianfranco Stocco e Daniela Baldan. Ricordiamo i defunti: Olivo Volpato; defunti famiglie Stocco e Baldan; Mistro Mercede e Riondato; Stefano Carraro.